

Capita di domandarsi, assistendo al moltiplicarsi delle iniziative in occasione del 27 gennaio, che cosa avrebbe detto Primo Levi di fronte a quest'ipertrofia della memoria, lui che fin dai primi anni tanto ne aveva orientato i percorsi. Perché nel suo ultimo libro, *I sommersi e i salvati*, egli ci appare consapevole della necessità di un ripensamento, o meglio di un approfondimento, non certo sulla necessità o meno di ricordare, ma sul senso da dare a questa memoria. Un punto su cui sempre più negli ultimi anni ci si interroga, ebrei e non ebrei: cosa ricordare e perché? (...)

L'articolo:

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2011-01-24/giorno-memoria-cosa-ricordare-091224.shtml?uuid=AaQgSU2C>

Sull'argomento:

<http://www.paneacqua.eu/notizia.php?id=16786>

<http://temi.repubblica.it/limes/per-non-dimenticare/19233>

Informazione di base:

http://www.hrea.org/index.php?doc_id=1493

* * *

Testimonianze:

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2010-06-20/chimico-salvo-levi-080700.shtml?uuid=AY55BC0B&fromSearch>

Primo Levi, l'ultimo libro che lesse ad Auschwitz:

<http://illuminations-edu.blogspot.it/2013/02/primo-levi-lultimo-libro-che-lesse-ad.html>

Sull'argomento:

http://www.repubblica.it/cultura/2013/11/06/news/saviano_legge_levi-70321384/?ref=HREC1-7

* * *

Informazioni biografiche:

http://it.wikipedia.org/wiki/Primo_Levi

http://it.wikipedia.org/wiki/Se_questo_%C3%A8_un_uomo

http://it.wikipedia.org/wiki/I_sommersi_e_i_salvati